

Sotto la città cinquanta chilometri di gallerie piccole e grandi

## La storia/1

MICHELE COSTANTINI  
SAVONA

La fognatura è anche un itinerario storico e architettonico

Certo non ci troviamo all'interno delle fognature di Parigi, ma anche il sottosuolo di Savona nasconde un interessante itinerario storico e architettonico che merita di essere scoperto e raccontato. A fare da guida tra gallerie, cunicoli e condotti della città sotterranea è il geometra Walter Zannino, tecnico comunale che, con tutta probabilità, ha trascorso più tempo a ispezionare fogne che in ufficio. La prima scoperta è in corso Italia, proprio davanti al Comune. Qui, una volta aperto un tombino tra i basoli di granito, si scopre che l'andamento a schiena d'asino della storica strada è dovuto alla sottostante fognatura ad arco in mattoni. Alta 1,60 metri e larga 2,50, la lunga galleria collega via Paleocapa a via Mazzini con la presenza di numerose diramazioni, di dimensioni più piccole, provenienti dalle vie laterali.

In via Paleocapa la galleria fognataria è realizzata in cemento, si

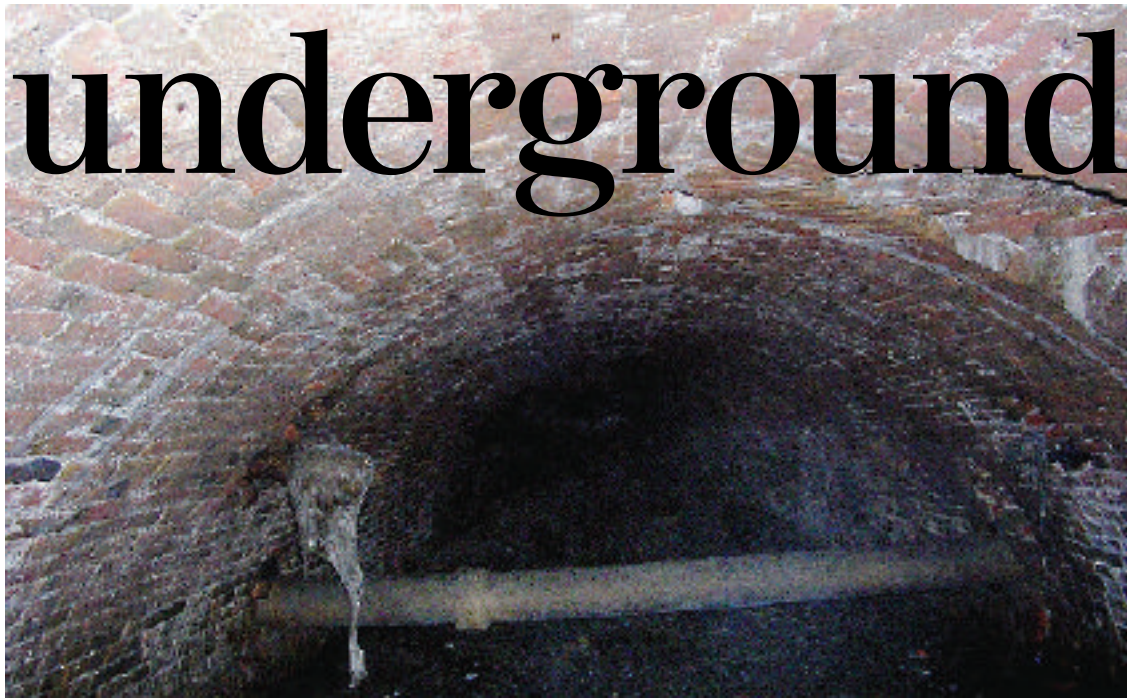
**CONTROLLI ANTI INQUINAMENTO**  
Tutta la rete viene ispezionata con l'aiuto di una telecamera sistemata su un carrello

può quasi stare in piedi e percorrerla sino alla Torretta, dove sfocia all'interno del porto. Un altro tratto interessante è in via Sauro, dove è possibile vedere un'architettura ovoidale in muratura, e poi all'interno della galleria in cemento di via S. Lorenzo, oltre naturalmente ai numerosi ingressi dei varchi di uscita delle acque bianche e meteoriche che sfociano nel torrente Letimbro e nei rii cittadini.

Insomma, un dedalo di tunnel, piccoli e grandi, destinati allo scarico delle acque bianche che, se collegati tutti insieme con la rete delle acque nere destinate al depuratore consortile, raggiungerebbero l'incredibile lunghezza complessiva di 50 chilometri. «Se il mare di Savona ha avuto più volte la Bandiera blu - dice Walter Zannino - è anche per merito dei controlli e delle verifiche quotidiane delle fognature, che a volte avvengono anche con l'uso della telecamera su carrello per videoispezionare i tratti più difficili da raggiungere». Sono numerose infatti le ordinanze comunali emesse dall'Ufficio tecnico per segnalare la presenza di scarichi irregolari e inquinamenti

# SAVONA

## underground



**Dimensioni notevoli**  
In corso Italia la fognatura è alta 1,60 e larga 2,50 metri. Sotto la diramazione laterale di via Astengo



dovuti a sostanze organiche e idrocarburi. Questo accade anche per i tombini grigliati presenti nelle strade, dove è facile rilevare accumuli di mozziconi di sigarette, carta e foglie secche che in caso di pioggia diventano ostacoli al normale deflusso dell'acqua con conseguenze facilmente immaginabili per la strada e i pubblici esercizi.

Senza i controlli quotidiani nel sottosuolo cittadino da parte dei tecnici e degli operai comunali, gli effetti di una semplice rottura di una tubazione delle acque nere verrebbero scoperti dopo mesi, quando le acque dei torrenti e del mare in prossimità degli scarichi perdono la loro limpidezza per assumere il colore della sostanza inquinante.

## La storia/2

SILVANO GODANI  
SAVONA

Il tunnel di accesso nasconde un passaggio che porta al mare

Priamar' sotterraneo ovvero «I Misteri di Savona». Potrebbe essere questo il titolo di un nuovo avvincente romanzo sulla scia ultracentenaria di quel best-seller di Eugène Sue, «I Misteri di Parigi», pubblicato a puntate fra il 1842 e il 1843 in appendice al «Journal des Débats», considerato comunemente l'archetipo del romanzo sociale, che avviò una serie fortunata di imitazioni, quelli di Londra, di Vienna, di Berlino, in verità scritti da penne francesi, mentre in Italia fiorivano «I Misteri di Livorno» di un certo avvocato C. M. nel 1853, «I Misteri di Firenze» di Carlo Lorenzini nel 1857, «I Misteri di Roma» di ignoto nel 1861, gli interminabili «Misteri di Genova» in 5 volumi del nostro Anton Giulio Barrili nel 1867 e, fra altri ancora, quello che resta il capolavoro nazionale del genere, cioè «I Misteri di Napoli» del 1875.

Insomma «ogni paesello, ogni borgata ebbe un Eugène Sue», come ha scritto il critico Luigi Russo, nell'intento più o meno autentico di fare denuncia sociale per costruire un'idea

## Nel ventre del Priamar i misteri che racchiudono la vera storia della città



Un'escursione nei meandri del Priamar

nuova di Nazione. Con qualche lieve forzatura si potrebbe dire che anche «I Misteri del Priamar» possono condurre a un modo nuovo di vivere la Fortezza come vero e proprio forziere della città, se soltanto si pensa agli spazi racchiusi nel ventre della Rocca, in buona parte già percorribili anche se non del tutto agibili, in parte da scoprire. Facciamo due semplici esempi.

## REGOLAMENTO COMUNALE

### Attenti a non scaricare le sostanze fuorilegge

■ Nel regolamento comunale per il servizio pubblico della fognatura cittadina, è presente un lungo articolo completamente dedicato agli scarichi vietati. Sono sostanze e prodotti fuorilegge di ogni tipo, dalla benzina all'ammoniaca, dagli acidi alle pitture, dai gas agli esplosivi, comprese le sostanze reflue contenenti elementi radioattivi, tanto per non tralasciare nulla di scontato. Sono ovviamente compresi gli scarichi di insediamenti ospedalieri, case di cura, laboratori di analisi e simili, e poi i rifiuti solidi, cannicci, stracci ed altri materiali, anche se sminuzzati da trituratori domestici e industriali. Ma se tutto ciò è scontato, più complesso e difficile, se non impossibile, impedire lo scarico degli olii alimentari dal lavandino di casa. Si può dire che ogni giorno dagli scarichi domestici condominiali migliaia di litri di olio di oliva e di semi prendono la via del depuratore consortile con inevitabili ripercussioni al delicato ciclo di lavorazione. Una soluzione a questo comportamento deve essere trovata ad ogni costo, anche attraverso aiuti e incentivi per la loro raccolta. [M.C.]

Tutti conoscono il grande tunnel di accesso che conduce agli ascensori alla base del grande Baluardo di San Carlo, alla sinistra della rampa che porta verso la Cittadella, ma pochi sanno che oltre la chiusura in fondo (oggi adibito a fatiscente magazzino) il tunnel prosegue verso il fronte mare, mentre sulla destra si apre una galleria che attraversa la Fortezza.

Più noto, invece, il suggestivo ambiente contenuto nel Baluardo di S. Caterina, cui si accede dal parcheggio lato Ovest, svelato dalle lodevoli iniziative del Gruppo Speleologico Savonese e dai Progetti Teatrali Petra Mala, dal quale si può salire fino al terrazzamento soprastante: uno spazio magico, ideale per un recupero rispettoso che ne consenta però la fruizione libera al pubblico. Così come interessante è la salita al Piazzale del Maschio per il ripido Orecchione di San Carlo: solo da lì si capisce l'accortezza del tiro incrociato dei «pezzi traditori». Svelare «i misteri del Priamar» significa riprenderci un pezzo della nostra storia.

**LG SNOWBOARD FIS WORLD CUP**

**5-7 FEBBRAIO 2009**

**COPPA DEL MONDO DI SNOWBOARD**

**BARDONECCHIA**

HALF PIPE, SLOPE STYLE

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO  
**GARA DI SLOPE STYLE**

VENERDÌ 6 FEBBRAIO  
**QUALIFICHE GARA HALF PIPE**

SABATO 7 FEBBRAIO  
**FINALI GARA HALF PIPE**

REGIONE PIEMONTE | SCI COLOMBO | SAN CARLO | LA STAMPA | FEDERAZIONE ITALIANA SCI | Bardonecchia

swatch | LG Life's Good | FIAT | Alice | SIME | BAK | BRICO | poraria | FIS | STADIERAF

BARDONECCHIASKI.COM - FISSNOWBOARDWORLD CUP.COM